

“Auto&Arte” un binomio per evadere con “Corpo&Mente”

Accade di rado trovarsi in contesti di completo distacco, in situazioni dove non sia per nulla facile rimanere inseriti in quel movimento frenetico, trascinate e dalle apparenze instancabili, come quello scandito della nostra quotidianità. Un moto perverso che sa illudere bene, sa confondere e sa accalappiare a se con estrema semplicità tutti quanti attraverso i suoi profumi, i suoi colori e dove persino gli animi più ribelli e restii faticano a non precipitare nei suoi vortici. Il nostro quotidiano però non va tuttavia temuto o evitato. Semplicemente va compreso e rispettato. Occorre difatti imparare a conoscerlo e a saperci convivere. Prendere atto dei suoi pregi e dei suoi pericoli è importante perché si possa instaurare una condivisione sana tra quel mondo, dalle sfaccettature semplici e ricche e tra quell'altro, fatto di strati, di emozioni, di pensieri e di profondità: ossia, *la pittura*. Non si tratta di un'utopia, bensì di una realtà tangibile e concreta. La condivisione di due mondi a primo acchito distaccati e reciprocamente impermeabili, è possibile. Werner Sigrist, titolare della concessionaria Auto Storelli di Ascona ha nuovamente evidenziato questo suo importante messaggio. *Auto&Arte* esiste e il riscontro che si respira abbracciato alle persone che zigzagano tra le vetture e le opere dipinte, crea in esse quel distacco al quale si alludeva proprio all'inizio del testo. In concomitanza del lancio della Toyota Yaris, giovedì scorso s'è tenuta la vernice di Monica Bisogno. L'artista locarnese s'è inserita nel concentrato tecnologico ed avanguardistico nipponico con la leggerezza e la silenziosità del suo grafico astrattismo. Opere fragili, sottili, ma dal carattere forte, intenso e inequivocabile. Il suoi precisi e affilati tratti delle sue matite colorate prima, e delle sue armoniose pennellate poi, segnano un vissuto personale e ideologico importante dell'artista, dove, la sessualità ne è il veicolo principale. Femminile e maschile si fondono, s'uniscono, si trasformano negli strati più profondi e dove proprio *l'origine* trova il suo primo terreno nel quale affondare le proprie radici. Un messaggio vigoroso e che d'impatto cattura ma che nel contempo, aprendo il proprio animo, s'ha placare il tormento iniziale, sa zittire il rumore improvviso, sa creare distacco e accendere e guidare per mano, il pensiero dell'osservatore. Monica Bisogno (www.monicabisogno.ch) espone all'Auto Storelli, Sant'Antonio Car SA, Via Locarno 97, Ascona sino al 14 novembre 2011.